

www.armimagazine.it



ARMI

MAGAZINE

ALL'INTERNO
il dossier
sulla pistola
Sosso

I nostri servizi:

- Kimber Gold Combat RL II
- Daystate Harrier X2
- Remington 700 CDL
- CZ 61 "Skorpion"
- Ricarica: 9 Steyr
- H&K SL-8



ANTEPRIMA: LA NUOVA PISTOLA BERETTA PX 4-STORM

- Milipol Qatar
- Extrema Ratio Shrapnel
- Tecnica: sparare meglio
- Il confronto: Colt Python
contro S&W Mod. 27

FLTDS Organo Ufficiale
F.I.T.D.S.

Dicembre 2004 - € 5,00 (I) - Chf 7,50 (CH)



9 771125 551005

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini (paolo.tagini@poste.it)

In redazione
Giorgio Brancaglioni
Viviana Bertocchi, Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Filippo Camperio, Paolo Tagini

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli,
Giusy Norscia, Maurizio Cacciola,
Veronica Tagliabue, Maurizio Valente

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori, Carla Ricci

Consulenti tecnici
Roberto Allara
Paolo G. Motta (paolo.motta@unito.it)
Roberto Palamà

Ricarica
Gianluca Bordin (info@bordingl.com)

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage
Nicola Bandini (blitzer@remainf.it)

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamati

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Roberto Gobbi

Balistica forense
Manlio Averna (manlio.averna@triscali.it)
Uberto Zanfognini (uzbalistica@libero.it)

Collaboratori
Mauro Caimi, Massimo Castiglione,
Marco Dell'Acqua, Emanuele di Villanova,
Paolo Fontana, Claudio M. Leoni,
Sergio Lorvik, Luca Mangano, Mauro Maggi,
Piergiorgio Molinari,
Marco E. Nobili, Giancarlo Poltronieri,
Riccardo Revello, Tony Zanti

Attenzione: i dati e le dosi per la ricarica delle cartucce presenti su questa rivista sono pubblicati a puro titolo informativo e di studio. Il loro utilizzo pratico, pur rispettando tutte le indicazioni fornite, può produrre risultati differenti - con particolare riferimento a un possibile aumento delle pressioni di funzionamento delle cartucce ricaricate - rispetto a quelli ottenuti dagli Autori. Pertanto l'Editore, il Direttore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per i danni, di qualsiasi natura, eventualmente imputabili all'utilizzo di dati e dosi per la ricarica delle cartucce pubblicati su questa rivista. I giudizi espressi negli articoli, nonché l'indicazione delle prestazioni ottenute, si riferiscono agli esemplari di armi e di munizioni provati dagli Autori. Questi giudizi possono non essere validi per altri esemplari prodotti; allo stesso modo, il raggiungimento di determinate prestazioni con gli esemplari provati di armi e munizioni (velocità dei proiettili, precisione di tiro eccetera) non implica che le stesse siano conseguibili anche con altri esemplari uguali di armi o munizioni.

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

EDITORIALE

3 Figli di nessuno

RUBRICHE

6 Colpi vaganti

12 L'opinione

18 Sala giochi

20 Lettere

42 News

194 L'azienda del mese

196 Il negozio del mese

198 L'intervista

203 Recensioni

230 La guida del mercato

268 Mercatino

PROVE

• Pistole

52 Beretta PX4 Storm

58 Colt Python vs S&W 27

64 CZ 61 Skorpion

68 Kroco Kora Brno .22

70 Mateba Defence

Target .45 ACP

76 Kimber Gold Combat RL II

82 Steyr M1 A1

88 Taisho Tipo 14

• Fucili

94 Remington 700 CDL

98 Sabatti Rover Inox

104 Benelli Montefeltro

110 Daystate Harrier X2

116 Greener Facile Princeps

122 H&K SL 8 .223

MUNIZIONI

128 Il 7penna

134 Ricaricare il 9 Steyr

UOMINI E ARMI

142 I Nordamericani in Italia 1918

MILITARIA

148 Buffetteria PLCE

MUSEI

152 Collezione Spoltore

DOSSIER

158 Le pistole di Giulio Sosso

REPORTAGE

184 Milipol Qatar

FACTORY TOUR

190 Adcom

COLTELLI

200 Extrema Ratio Shrapnel

SPAZIO SPORT

• Bench Rest

208 Campionati AIBR/IBS

• Tiro a volo

212 A Innocenti il cristallo ISSF

• Tiro a segno

216 Campionati italiani 2004

• BR 22

220 Trofeo Armi Magazine 2004

• FITDS

224 National Pistol 2004

Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità C.A.F.F. s.r.l.
via Sabatelli, 1 - 20154 Milano - tel. 02/34537504 - fax 02/34537513
E-mail redazione: armimagazine@caffeditrice.it
Segreteria-abbonamenti: segreteria@caffeditrice.it

Pubblicità C.A.F.F.
Paolo Maggiorelli
tel. 051/6252305 - cell. 349/4336933
e-mail: vendite1@caffeditrice.it

Concessionaria pubblicità
per Emilia Romagna, Marche, Umbria, Triveneto, Toscana
O.P.S.A. Flavio Fanti
via Dogheria, 50 47014 Meldola (Fc) - tel. 0543/494101

Pubblicità Lazio
Studio Mangano srl
via Lunigiana, 5 00161 Roma - tel. 06/44291193

Stampa
Mondadori Printing
via Mondadori, 15 - 37131 Verona

Distributore
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
(Gruppo De Agostini/Rizzoli/Rusconi)
via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano N° 435 del 6-7-96

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

La tiratura del n° 12 - 2004
di ARMI the European Magazine
è stata di 64.100 copie

ABBONAMENTI E ARRETRATI: vedi moduli pag. 272

CZ Modello 61 calibro 7,65

Abbiamo avuto modo di esaminare un'arma particolare, resa tristemente famosa nei decenni passati per l'uso criminale da parte del terrorismo. Con quest'arma fu infatti assassinato lo statista Aldo Moro. La variante da noi considerata è la versione commercializzata in Italia negli anni '70, nella versione semiautomatica

testo e foto di Paolo Fontana

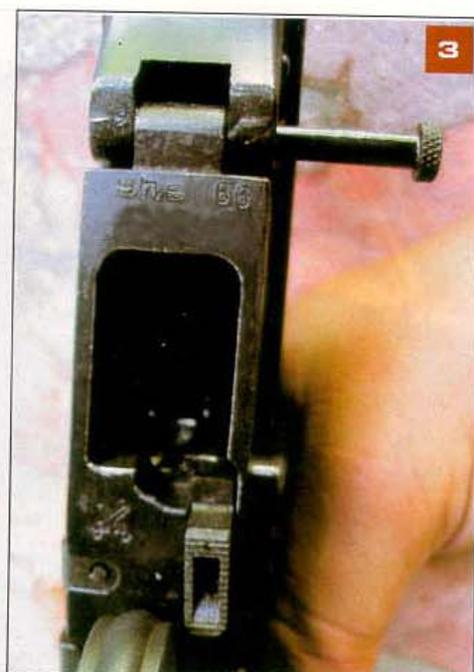


Attualmente la pistola CZ 61, meglio nota come "Skorpion", è ancora classificata come "arma da guerra" e di conseguenza non è mai stata catalogata, anche se tecnicamente è una semiautomatica con chiusura a massa, caricatore da 10 o 20 colpi, in calibro 7,65 Browning e quindi senza una particolare o spiccata potenzialità offensiva intrinseca.





2



3



4

- 1 La Skorpion con il piccolo calciolo metallico completamente esteso
- 2 Una volta ripiegato il calciolo avvolge il tratto distale della canna. Il vivo di volata è particolarmente ben rifinito
- 3 Sul fusto troviamo l'indicazione dell'anno di produzione, il 1966
- 4 Rimossa l'impugnatura in legno è visibile la sede cilindrica per la massa mobile, che funge da riduttore di raffica
- 5 La rudimentale tacca di mira a "L" ha due posizioni corrispondenti a un azzeramento di 75 e 150 metri

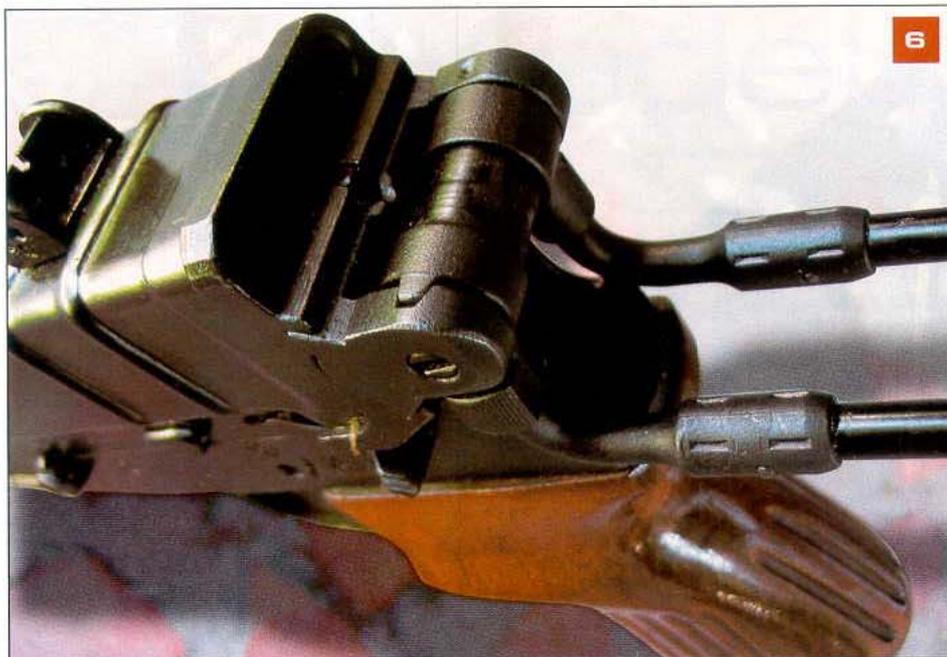


5

Breve storia del mod. 61

Con lo scopo di arrivare a dotare i reparti armati di una arma automatica di dimensioni più piccole di un mitra, ma con le stesse caratteristiche balistiche, il costruttore cecoslovacco Miroslav Rybar sviluppò all'inizio degli anni Sessanta questo sistema, prendendo spunto sia dalle pistole automatiche sia dalle pistole mitragliatrici. Il risultato fu quest'arma che somiglia ad una grossa semiautomatica, ma che in realtà è una pistola mitragliatrice a tutti gli effetti in quanto capace di tiro a raffica (nella versione da guerra). La prima versione della

Skorpion nacque con il modello 61, ed è stata distribuita dal 1963 alla Polizia e a vari reparti inclusi la difesa territoriale aerea. Dopodiché risulterebbero prodotte in modo discontinuo, anche se probabilmente una dismissione completa non è ancora avvenuta. L'arma risulterebbe consegnata ai Paesi del "Patto di Varsavia", a qualche Paese africano; in Jugoslavia è stato costruito su licenza il modello 61, in dotazione agli allora reparti corazzati. I vantaggi dell'arma risiedono nella compattezza, nel sistema di funzionamento a massa battente, canna fissa, semplicità di uso. L'ottura- >>>



6

- 6** Un particolare sullo snodo del calciolo metallico, piuttosto esile ma efficace nel controllare il tiro
- 7** Il mirino a palo è protetto dagli urti da due flange in lamiera arrotolate
- 8** Vista ravvicinata del castello. Si noti uno dei due "bottoni" per arretrare l'otturatore, il pulsante di blocco dello stesso, lo sgancio caricatore e il selettore di tiro
- 9** Il vivo di culatta, anch'esso lavorato con cura. Si noti lo scasso per l'unghia estraettrice in posizione centrale
- 10** La finestra di espulsione si trova in posizione centrale rispetto alla scatola della culatta

«**«** tore poteva essere armato sia con la mano destra sia con la sinistra, in quanto tale operazione si effettua agendo sui due "bottoni" situati ai lati del fusto dell'arma. Risulterebbero prodotti diversi modelli, anche se quello più famoso e prodotto in maggiori quantità fu proprio il modello 61 in calibro 7,65 mm Browning. Sono stati realizzati anche il modello 64 in calibro 9 corto (9x17), il modello 65 in 9 Makarov (9,2x18) ed infine il modello 68 in 9 mm Parabellum. Per quest'ultimo aumentano pesi e dimensioni, ed ovviamente anche le prestazioni balistiche sono superiori. Le tac-

che di mira, con fogliette per 75 e 150 metri, per il modello 68 arrivano a 250 metri. Risulta ci sia stata naturalmente una sperimentazione in diverse condizioni climatiche e i consueti tests di affidabilità/durata militari, con lusinghieri risultati. I materiali con cui sono costruite risultano resistenti alle aggressioni ossidanti, e la canna è cromata internamente.

La nostra Skorpion

Andiamo ora ad esaminare l'esemplare fotografato: si tratta di un modello 61 costruito per il mercato italiano, fabbricato come si vede dal punzone nel 1966, con funzionamento semiautomatico. L'arma, come abbiamo detto, funziona con chiusura a massa e presenta nella versione originale un rallentatore di raffica per rendere appunto meno veloce la cadenza delle raffiche stesse. Altra caratteristica saliente è la possibilità di bloccare l'otturatore in apertura mediante un bottone posto nella parte inferiore del fusto, proprio davanti al ponticello del grilletto. Un po' inusuale la scelta del calibro, 7,65 Browning o .32 ACP, cartuccia notoriamente con energie cinetiche intorno ai 15 Kgm e quindi scarse. Riteniamo che questo calibro sia stato scelto principalmente perché favorisce il controllo dell'arma nel tiro a raffica e per limitare i pesi e gli ingombri che cartucce più potenti necessiterebbero per essere gestite in sicurezza. Non è

Le schede di Armi

Costruttore:	C.Z. ex Cecoslovacchia
Modello:	61
Calibro:	7,65 Browning - 7,65x17
V°:	320 m/sec 270 mm
Lunghezza con calciolo esteso:	522 mm
Cadenza tiro a raffica:	750 colpi/min da 10 e 20 colpi
Caricatori:	
Peso con caricatore da 20:	1,55 kg
Peso senza caricatore:	1,30 kg
Canna:	115 mm
Rigature:	6

stato naturalmente possibile provarla al fuoco ma possiamo affermare che, considerato il calibro ed il peso dell'arma, le reazioni allo sparo possano essere piuttosto "tranquille", con un facile controllo dell'arma. Inoltre l'uso del calciolo aumenterebbe sia il controllo sia la precisione in un eventuale tiro a distanze superiori di ingaggio. Lo scatto può essere definito abbastanza buono, mentre possiamo vedere dalle foto la tacca di mira con regolazioni a 75 e 150 metri. Dalla posizione dell'espulsore possiamo affermare che i bossoli dovrebbero essere proiettati verso l'alto, per non disturbare eventuali tiratori a fianco. L'impugnatura appare surdimensionata, in legno chiaro (probabilmente faggio) verniciato.



7



8

Le schede di **Armi**

Costruttore:	C.Z. ex Cecoslovacchia
Modello:	68
Calibro:	9 mm Parabellum - 9x19
V°:	400 m/sec
Lunghezza arma:	305 mm
Lunghezza con calciolo esteso:	595 mm
Cadenza tiro a raffica:	750 colpi/min
Caricatori:	da 10, 20 e 30 colpi
Peso con caricatore da 20:	2,12 kg
Peso senza caricatore:	2,03 kg
Canna:	115 mm
Rigature:	6

Smontiamo la Skorpio

Come sempre, prima di smontare qualsiasi arma, togliere il caricatore e verificare accuratamente che non ci sia il colpo in canna. Poi, premendo il piolo alla base del calciolo, si può sfilare e smontare lo stesso. Davanti alla sede del caricatore, c'è un perno che va estratto dalla sua sede per consentire così di sbloccare l'incastro posteriore ed "aprire" l'arma. Si prosegue arretrando l'otturatore e, sfilando i due bottoni di armamento, si può estrarre l'otturatore stesso con le molle di recupero. A questo punto abbiamo accesso a buona parte della meccanica e svitando il tappo posto sulla base dell'impugnatura si separa l'impugnatura stessa dall'arma, consentendo di accedere a quella specie di tubo che si vede nelle foto, che nella versione originale contiene la massa con la cui inerzia viene rallentata la cadenza di tiro. Per il rimontaggio si segue semplicemente il procedimento inverso.



9



10

Conclusioni

L'arma, di chiara derivazione militare, ha oramai un mero interesse collezionistico. Visto però il suo status di arma da guerra non abbiamo un mercato di riferimento per valutarne la quotazione. Crediamo comunque che un collezionista attento possa pagarla tranquillamente dai 500 ai 1000 euro a seconda dello stato d'uso. Sarebbe auspicabile una catalogazione come arma comune da sparare, considerato che tecnicamente siamo di fronte ad una pistola semiautomatica calibro 7,65 Browning con chiusura a massa e caricatore da 10 e 20 colpi e quindi - balisticamente parlando - di potenza ed efficacia non particolarmente consistenti.

LM